

PERDONANZA L'AQUILA: 60 MILA PRESENZE PER UN'EDIZIONE "ALL'INSEGNA DELLA SEMPLICITÀ"

30 Agosto 2018



L'AQUILA - Circa 60 mila presenze, una funzione religiosa che torna ad essere celebrata nella basilica di Santa Maria di Collemaggio, restituita alla cittadinanza solo da pochi mesi, una copertura complessiva di 205 mila persone sui soli post sui social, con 66 mila interazioni, un incremento di quasi mille "like" sulla pagina Facebook della Perdonanza celestiniana, e quasi 73 ore di visualizzazione dei video sull'apertura e la chiusura della Porta Santa.

All'indomani della conclusione della 724esima Perdonanza celestiniana, ritenuta un successo e apprezzata dagli aquilani, il sindaco del capoluogo, Pierluigi Biondi, da' i primi dati a caldo sull'evento, in attesa di quelli definitivi che sono in corso di elaborazione.

"Semplicità, sobrietà, qualità degli spettacoli e partecipazione della gente" sono stati, secondo il primo cittadino, tra le chiavi del buon risultato della manifestazione.

Ma il segreto del successo di questa edizione è stato, all'unanimità, soprattutto il coinvolgimento del noto maestro e direttore artistico dell'evento 2018, Leonardo De Amicis, aquilano che dopo aver fatto fortuna fuori dai confini regionali, lavorando in diversi programmi Rai e nei luoghi sacri della musica, come l'Arena di Verona, ha deciso di entrare a far parte del Comitato Perdonanza a titolo gratuito ed organizzare la manifestazione più importante per il territorio, che consegna la città alla ribalta nazionale ed internazionale per il messaggio di perdono, pace e fratellanza tra i popoli lasciato da Papa Celestino V.

"Parliamo di numeri importanti - ha dichiarato ad *AbruzzoWeb* il sindaco questa mattina in un primo consuntivo - sul prato di Collemaggio ogni sera si sono registrate almeno 10 mila presenze, queste sono solo quelle conteggiate, ma il pubblico è arrivato fino alla Villa comunale durante il concerto di chiusura di Francesco De Gregori, come per lo spettacolo di Riccardo Cocciantone del resto, quindi sicuramente il dato è sicuramente più alto. Mi preme sottolineare che il centro storico era pieno di gente sia durante il Corteo di rientro della Bolla, a cui hanno partecipato 800 figuranti oltre a tantissimi aquilani, che durante i concerti, quindi non è stato soltanto l'evento in sé che ha portato persone all'Aquila, ma anche una rinnovata percezione della città".

"La Perdonanza è degli aquilani, qualsiasi bilancio consuntivo lo fanno i cittadini. Ho visto gente commossa e felice, molti mi hanno fermato per strada per congratularsi, insomma, ho trascorso 15 giorni intensi e gli ultimi davvero straordinari", ha raccontato ad *AbruzzoWeb* De Amicis.

"È stato un momento di aggregazione di un'intera città che si è risvegliata e che si muove, questo è il grande risultato - ha aggiunto il maestro, tonato a Roma dopo la kermesse - Il lavoro è partito da lontano, ho voluto scrivere un progetto, che è quello che si è visto giorno per giorno e punto per punto, una sintesi tra gli argomenti spirituali e gli spettacoli, ho voluto una cerimonia di apertura diversa, che rimarcasse le linee da seguire, perché la Perdonanza è una festa laica, ma anche religiosa, che deve essere 'morbida ed equilibrata', fatta di eventi di spessore in armonia con il messaggio dell'evento

stesso”.

Infine, De Amicis ha voluto precisare che “non è importante il dato, ma il come”.

Scelte che sono state apprezzate dalla cittadinanza, moltissimi i commenti positivi sui social, le foto, gli immancabili selfie con gli artisti e video dei momenti più toccanti dell’evento.

“Ho decine di messaggi di cittadini che mi scrivono che ‘sembra di essere tornati ai momenti sereni che si vivevano prima del terremoto del 6 aprile 2009’, questo è il culmine di un percorso che non è soltanto merito dell’attuale amministrazione, ma abbiamo avuto il merito di avere la capacità di saper concentrare l’attenzione sulla Perdonanza, dandone un’altra chiave di lettura”, ha sottolineato il primo cittadino.

“Prima l’evento era visto come un contenitore in cui si metteva dentro un po’ tutto e sembrava che la Porta Santa e la remissione dei peccati, attraverso l’ingresso in basilica, fosse quasi un pretesto per fare tutto il resto, invece noi abbiamo voluto riportare l’attenzione sul messaggio di Celestino V e sull’aspetto religioso. Credo – ha proseguito Biondi – che le manifestazioni sul cartellone abbiano avuto il merito di poter far conoscere la Perdonanza e non viceversa. Adesso naturalmente dovremmo farne tesoro per poter migliorare la qualità dell’offerta, sia per i fedeli che per i turisti”.

Il sindaco Biondi ha infine rilevato che anche il ritorno mediatico della 724esima Perdonanza Celestiniana, “è stato frutto della nuova impronta fornita all’evento. Basti considerare (e anche in questo caso è solo un esempio) che le pagine Facebook del Comitato Perdonanza e del Comune dell’Aquila, nel mese di agosto, hanno avuto una copertura complessiva di 205 mila persone sui soli post dell’evento, con 66 mila interazioni, un incremento in totale di quasi mille ‘mi piace’ sulle pagine in questione, e con i video sull’apertura e la chiusura della Porta Santa che hanno avuto una visualizzazione complessiva di quasi 73 ore”, ha scritto il sindaco in un comunicato inviato nel pomeriggio.

A volere fortemente nel Comitato il maestro De Amicis, asso dell’edizione 2018, l’assessore alla Cultura del Comune, Sabrina Di Cosimo, coordinatrice e vice presidente del Comitato.

“Un ringraziamento speciale va sicuramente a Leonardo De Amicis, questa strepitosa Perdonanza è soprattutto merito suo, lo ringrazio perché ha abbracciato questo progetto, rispondendo alla mia proposta. Ha sognato insieme a me questo cartellone di eventi e siamo riusciti a realizzarlo con un successo che non si raggiungeva da anni, frutto di un lungo lavoro, iniziato un anno fa”, ha spiegato l’assessore ad *AbruzzoWeb*.

Di Cosimo, poi, si è detta soddisfatta dei numeri, seppur non ufficiali ancora, di questa edizione: “Gli hotel della città si sono riempiti in questa settimana, non solo di turisti italiani, ma di diverse nazionalità e questo viene confermato incrociando i dati con quelli dell’infopoint, dove le guide turistiche dell’Aquila sono andate a ruba”.

“La nostra forza sono stati tutti gli aquilani, vederli emozionati durante gli spettacoli, vedere i sorrisi sui loro volti è stata la nostra più grande soddisfazione – ha aggiunto Di Cosimo – sicuramente ha aiutato la grande risonanza mediatica che ha avuto la 724esima edizione; hanno parlato di noi sui telegiornali nazionali, nelle trasmissioni della Rai, anche in diretta e poi, per la prima volta, anche il Vaticano ha parlato della nostra Perdonanza sul proprio sito”.

“La promessa è che la prossima edizione, nell’anno del decennale, sarà sicuramente di altrettanta qualità e di una gioia ed entusiasmo rinnovati, che crescono nella nostra comunità per la rinascita della città”, ha concluso.